

EDITORIALE

Questo numero di *Costellazioni* nel momento in cui viviamo una fase storica assai complessa si rivolge alla Grande guerra con una parte monografica intesa ad affrontare in modo assai incisivo il rapporto, divenuto di grande attualità, che lega la scrittura all'esperienza tragica del conflitto totale.

Si tratta di una scrittura che può essere assunta come forma epica del tutto particolare e che attraverso gli studi qui raccolti si avvicina al contesto che tuttora abitiamo, dove i confini tra soggetto e oggetto sociale molto spesso si diradano, si fanno evanescenti, incerti, sovrapponibili.

Il tema sollecita la riflessione sull'iscrizione documentaria, iscrizione che assume in questa chiave una pluralità di aspetti di grande interesse, che vanno dal tema identitario a quello della costruzione deliberata, con tutta la pienezza della travalicante matrice emotiva che l'incidenza storica determina nel tessuto testuale.

Non mancano le riflessioni di carattere linguistico, molto stimolanti, perché esprimono una specificità propria del contesto spazio-temporale in cui vengono a collocarsi.

La rubrica di Linguistica e Glottodidattica, che qui riguarda la Grammatica della lingua francese, si sofferma specialmente su questioni che prendono in considerazione la lingua naturale, il genere e l'errore con metodi di approccio teorico che mettono in rilievo la decisiva importanza del *datum*.

Come di consueto invitiamo i lettori a partecipare alla discussione, su argomenti che variamente investono un ambito di riflessioni la cui prossimità ci sorprende, scrivendo al nostro indirizzo.

Giuseppe Massara

EDITORIAL

With this second issue, *Costellazioni* also enters its second year as a project. This issue is devoted to the Great War and tackles the complex relationship between the experience of total conflict and writing – a theme that has resurfaced to become of the greatest relevance and urgency in our time.

The writings examined in this collection may be regarded as a singular type of epic which in some sense makes intelligible our own times and experiences, in which the boundaries between the domains of the subjective and the objective are, in social discourse, often faded, or blurred, or overlapping.

The theme elicits a discussion of the text as documentary inscription, touching on issues that range widely from questions of identity to the workings of the imagination; throughout, however, one distinctly perceives the overwhelming emotional impact on the texts of the historical conditions out of which they arose. There is room, further, for linguistic evaluations, in discussions of the peculiar influence of certain events on the communicative process.

The Linguistics Section in this issue is devoted to French Grammar. Particular emphasis is laid on natural language, declension, gender, and error, in a framework which assigns great theoretical importance to the *datum*.

As usual, we invite our readers to write their comments to our address and join in the discussion of a set of themes that strangely reverberate in the experience of our times.

Giuseppe Massara